



Comune di Brolo
(Provincia di Messina)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2014
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Laura Di Bella

Dott. Diego Stagnitto

Dott. Giuseppe Trunfio

Sommario

PREMESSE

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per e/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna
8. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014 ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI ORGANISMI

PARTECIPATI SPESE IN CONTO

CAPITALE

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016. OSSERVAZIONI

SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

COMUNE DI BROLO

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 5 del 27/02/2018

PARERE SULL'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2014

Premesso

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 23/02/2015 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'ente per la presenza dei requisiti di cui all'art. 244 e seg. Del D.lgs 267/2000 per l'esercizio 2012 e precedenti;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 30/03/2017 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'ente per la presenza dei requisiti di cui all'art. 244 e seg. Del D.lgs 267/2000 per l'esercizio 2013;
- che con nota prot. n. 0121415 del 19/12/2017 a cura della Prefettura di Messina è stato notificato il Decreto del Presidente della Repubblica con il quale è stata nominata la Commissione di Liquidazione Straordinaria di questo Ente;
- che la Giunta Municipale con propria delibera n. 2 del 19/02/2018 ha approvato i seguenti schemi:

1) Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2014 elaborata in termini di competenza.

2) ipotesi di bilancio pluriennale 2014/2016;

3) relazione previsionale e programmatica 2014/2016;

4) modello F;

Richiamate le deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 6 del 27/04/2017 avente ad oggetto: "attivazione di entrate proprie ai sensi art.251 del D.Lgs n. 267/2000 a seguito di dichiarazione di dissesto "trasmessa al Ministero dell'Interno con nota prot. n. 0006544 del 28/04/2017; e che con detta deliberazione del Consiglio Comunale n. 6/2017 è stato deliberato, tra l'altro, di garantire la copertura del 36% per i servizi a domanda individuale;
- n. 19 del 25/02/2014 con la quale è stata determinata la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al C.d.S. accertate dalla P.M. nell'anno 2014;
- n. 24 del 08/09/2014 con la quale si è proceduto alla determinazione delle aliquote IMU;
- n. 25 del 08/09/2014 con la quale si è proceduto ad approvare le aliquote TASI;
- n. 29 del 14/10/2014 con la quale si è proceduto ad approvare il piano finanziario TARI e determinazione tariffe 2014;
- n. 12 del 31/07/2015 con la quale si è proceduto ad approvare il piano finanziario TARI

Parere dell'Organo di Revisione sulla variazione all'ipotesi di bilancio riequilibrato 2014

e determinazione tariffe 2015;

- n. 32 del 29/09/2015 avente ad oggetto "Piano triennale opere pubbliche 2014/2016 ed elenco annuale 2014;
- n. 34 del 29/09/2015 con la quale si è proceduto ad approvare la verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie;
- n. 36 del 29/09/2015 in ordine all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anni 2014/2016, ai sensi dell'art. 58 legge n. 133/08 e s.m.i.;
- n. 37 del 29/09/2015 con la quale si è proceduto ad effettuare la ricognizione delle società partecipate del Comune con relativo piano di razionalizzazione ex art. 1 legge 190/2014, commi 611 e 612 s.m.i.;
- n. 12 del 29/04/2016 con la quale si è proceduto ad approvare il piano finanziario TARI e determinazione tariffe 2016;
- n. 19 del 26/09/2016 esecutiva, avente ad oggetto: "approvazione rendiconto della gestione anno 2013";
- l'art. 259 del TUEL il quale stabilisce che l'ente locale dissestato presenti un ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato al Ministero dell'Interno ai fini della relativa approvazione con apposito decreto ministeriale;

che con nota protocollo 2562 del 20/02/2018, è stato richiesto il parere al Collegio sulla proposta di deliberazione consiliare;

Il Collegio dei Revisori

esaminata la proposta di deliberazione unitamente agli allegati di legge, tenuto conto che:

- il nuovo schema di bilancio stabilmente riequilibrato 2014 e dei suoi documenti allegati non ha alterato le risultanze contabili e gli equilibri di bilancio di cui alla precedente formulazione;

all'unanimità di voti

Delibera

Di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di deliberazione che forma parte integrante del presente verbale

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Laura Di Bella

Dott. Diego Stagnitto

Dott. Giuseppe Trunfio

Premesso

che il Collegio dei Revisori si è insediato in data 22 novembre 2017 a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n° 15 del 13 novembre 2017.

Visto

- La dichiarazione di dissesto di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 23.02.2015;
- La dichiarazione di dissesto di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 30.03.2017;
- La nomina della Commissione Straordinaria di Liquidazione con Decreto del Presidente della Repubblica n. 0019551 del 19.12.2017;
- L'insediamento dell'Organo Straordinario di Liquidazione avvenuto in data 01.07.2015;

considerato

- Che ai sensi dell'art.259 TUEL "Il Consiglio dell'ente locale presenta al Ministro dell'Interno, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'articolo 252, un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato";
- Che l'Ente ha approvato per l'anno 2013 il bilancio di previsione e il rendiconto mentre sono stati sospesi (a seguito della dichiarazione di dissesto) i termini per la deliberazione del bilancio sino all'emanazione del decreto di cui all'art 261 TUEL; l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato è istruita dalla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, che formula eventuali rilievi o richieste istruttorie, cui l'ente locale fornisce risposta entro sessanta giorni. Entro quattro mesi la CFOEL esprime un parere sulla validità e capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria. In caso di esito positivo dell'esame la CFOEL sottopone l'ipotesi all'approvazione del Ministro dell'Interno che vi provvede con proprio decreto, stabilendo prescrizioni per la corretta ed equilibrata gestione dell'ente. In caso di esito negativo dell'esame da parte della CFOEL il Ministro dell'Interno emana un provvedimento di diniego dell'approvazione, prescrivendo all'ente locale di presentare, previa deliberazione consiliare, entro l'ulteriore termine perentorio di quarantacinque giorni una nuova ipotesi di bilancio idonea a rimuovere le cause che non hanno consentito il parere favorevole. La mancata approvazione della nuova ipotesi di bilancio ha carattere definitivo. Con il decreto di approvazione è disposto l'eventuale adeguamento dei contributi alla media previsto dall'art.259, comma 4. L'adeguamento se spettante deve essere richiesto dall'Ente con la presentazione dell'ipotesi, e compatibilmente con la quantificazione annua dei contributi a ciò destinati.
- Che all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato viene allegata l'ipotesi di bilancio pluriennale comprendente l'annualità 2014 e le due successive. Il Ministero degli Interni, nel comunicato del 15 maggio 2008, in merito al nuovo modello F *(da presentare in allegato all'ipotesi e firmato anche dai revisori)*

stabilisce nelle linee guida che, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato non può prescindere dalla valutazione degli effetti della manovra di riequilibrio sul triennio compreso nella normale programmazione finanziaria. Aspetto importante in quanto, come spesso accade, visti i tempi tecnici necessari, l'ipotesi di bilancio viene approvata dall'Ente a fine anno o nell'esercizio successivo, costituendo di fatto più un consuntivo della gestione trascorsa che una ipotesi di bilancio preventivo, (la fattispecie prevista è proprio quella del Comune in esame). Di conseguenza assumono particolare importanza le previsioni degli esercizi successivi a quello dell'anno dell'ipotesi, in quanto su tali esercizi si rifletteranno gli effetti della manovra di riequilibrio.

- Che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato deve essere redatta sulla base dei modelli di bilancio di previsione, nel rispetto degli stessi principi normalmente vigenti in materia e corredata dagli stessi allegati previsti per tale bilancio. Tuttavia a differenza di un bilancio di previsione ordinario non devono essere riportati gli stanziamenti relativi ai residui attivi e passivi la cui competenza è demandata all'Organo Straordinario di Liquidazione; rimanendo affidata agli organi istituzionali dell'Ente solo la gestione relativa alla competenza oltre che ai residui attivi e passivi dei fondi a destinazione vincolata, ai mutui passivi già attivati per investimenti e i debiti assistiti da delegazione di pagamento di cui all'art.206 del Tuel. Il fondo iniziale di cassa da prevedersi nell'ipotesi sarà pari a "zero".
- che "Il bilancio stabilmente riequilibrato deve realizzare interventi strutturali tali da far prevalere la logica della riscossione rispetto a quella del mero accertamento rivedendo, al contempo, in maniera strutturale l'intera politica della spesa. Dal lato delle entrate, l'incremento di tariffe ed aliquote tributarie da solo non può determinare il risanamento dell'Ente ma necessita della prosecuzione dell'azione di contrasto all'evasione."

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott.ssa Laura di Bella, Dott. Diego Stagnitto e Dott. Giuseppe Trunfio revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

ricevuto in data 20/02/2018 lo schema dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2014, approvato dalla Giunta Comunale in data 19/02/2018 con delibera n. 27. e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera dell'addizionale comunale Irpef;
- la delibera del Consiglio di aumento delle aliquote base dell'I.M.U.;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008)
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legg 244/07;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
- o viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - o visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - o visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il pnnc1p10 contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - o visto il regolamento di contabilità;
 - o visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - o visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 20/02/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per e/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo 2014			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I: Entrate tributarie</i>		<i>Titolo I: Spese correnti</i>	7.138.518,00
<i>Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici</i>	4.179.923,00		
	2.207.030,00	<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>	62.295,00
<i>Titolo III: Entrate extratributarie</i>			
<i>Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</i>	1.290.919,00		
	62.295,00		
<i>Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti</i>			"
	1.985.499,00		2.524.852,00
<i>Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi</i>			1.681.806,00
	1.681.806,00	<i>Titolo III: Spese per rimborso di prestiti</i>	
Totale	11.407.472,00		11.407.472,00
		<i>Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi</i>	
Avanzo di amministrazione		Totale	
		Disavanzo di amministrazione	
Totale complessivo entrate	11.407.472,00	Totale complessivo spese	11.407.472,00

Parere dell'Organo di Revisione sulla variazione all'ipotesi di bilancio riequilibrato 2014

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	7.677.872,00
spese finali (titoli I e II)	-	7.200.813,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	477.049,00

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 Previsione
Entrate titolo I	2.792.414,00	2.820.846,00	4.179.923,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	4.444.553,00	2.451.546,00	2.207.030,00
Entrate titolo III	1.069.129,00	1.254.079,00	1.290.919,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.306.096,00	6.526.471,00	7.677.870,00
Spese titolo I (B)	7.950.804,00	5.748.067,00	7.138.519,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	445.531,00	514.574,00	539.353,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-90.239,00	-263.880,00	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(+) ovvero Copertura disavanzo(-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			0
	0	0,00	
Contributo per permessi di costruire	0		0
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			0,00
	0,00	0,00	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			

Parere dell'Organo di Revisione sulla variazione all'ipotesi di bilancio riequilibrato 2014

Entrate diverse utilizzate per rimborso quote caio itale /HI			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni D+E+F-G+HI	-90.239,00	-263.880,00	0

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2012 Consuntivo	2013 consuntivo	2014 Previsione
Entrate titolo IV	273.668,00	118.100,00	62.295,00
Entrate titolo V **		3.664.098,00	0,00
Totale titoli IIV+VI (MI)	273.668,00	3.782.198,00	62.295,00
Spese titolo II (N)	80.000,00	552.019,00	62.295,00
Differenza di parte capitale (P=M-NI)	193.668,00	3.230.179,00	0
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0	0,00	0
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (HI)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni P-F+G-H+QI	193.668,00	3.230.179,00	0,00

(*) Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

Al Titolo I delle entrate sono state previste somme per recupero tributi da restituire all' Organismo Straordinario di Liquidazione per €. 45.000,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	914.199,00	914.199,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi dalla Provincia		
Per finanziamento Stato - Scuole		
Per altri contributi straordinari		
Per recupero evasione (da destinare a O.S.L.)		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	22.500,00	(-50%)
Per mutui	329.318,00	329.318,00
Totale	1.266.017,00	1.266.017,00

4.1 Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: *(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).*

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	Accertamenti
- recupero evasione tributaria	300.000,00
- canoni concessori pluriennali	
- sanzioni al codice della strada	26.548
- sentenze esecutive ed atti equiparati	
- eventi calamitosi	
- consultazioni elettorali o referendarie locali	
- sanzioni per violazione codice della strada	22.500,00
- oneri straordinari della gestione corrente	
- spese per organo straordinario di liquidazione	

- compartecipazione lotta all'evasione	
- altre	24.899,00
Totale	347.399,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	Accertamenti
Tipologia	
- consultazioni elettorali o referendarie locali	13.990,00
- ripiano disavvenzi aziende riferiti ad anni pregressi	0
- oneri straordinari della gestione corrente	0
- spese per eventi calamitosi	0
- sentenze esecutive ed atti equiparati	0
- altri (da specificare)	333.409,00
Totale	347.399,00

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	0	
- contributo permesso di costruire	62.295,00	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		62.295,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		

Parere dell'Organo di Revisione sulla variazione all'ipotesi di bilancio riequilibrato 2014

- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		0
TOTALE RISORSE		62.295,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		62.295,00

BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

I EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo I	3.850.553,00	3.825.088,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	1.979.694,00	1.836.016,00
Entrate titolo Lii	1.183.208,00	1.178.708,00
Totale titoli (1+11+111) (A)	7.013.455,00	6.839.812,00
Spese titolo I (B)	6.500.582,00	6.382.807,00
Rimborso prestiti parte del Titolo Iii* (C)	2.281.627,00	457.005,00
Differenza di parte corrente ID=A-B-C)	- 1.768.754,00	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(+) ovvero Copertura disavanzo (-I /EI		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento IGI di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale /HI	1.768.754,00	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni D+E+F-G+H)	0	0

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo IV	80.000,00	80.000,00
Entrate titolo V **	0	0
Totale titoli (IV+V) (M)	80.000,00	80.000,00
Spese titolo II (N)	80.000,00	80.000,00
	0	0
Differenza di parte capitale (P=M-N)		
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0	0

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano raggiunti con gli strumenti di programmazione (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1c Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (o il suo aggiornamento annuale) di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare (avvenuta con deliberazione n. 32 del 29.09.2015), dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2 Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

In particolare la relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. obiettivo per gli anni 2014/2016:

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	7.678,00	7.014,00	6.840,00
spese correnti prev. impegni	7.139,00	6.501,00	6.840,00
differenza	539,00	513,00	457,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	-	-	-
obiettivo di parte corrente	539,00	513,00	457,00
previsione incassi titolo IV	102,00	80,00	80,00
previsione pagamenti titolo II	172,00	80,00	80,00
differenza	- 70,00	0	- 0,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	-	-	-
obiettivo di parte c. capitale	- 70,00	0000	00,00
obiettivo previsto	469,00	513,00	457,00

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	575,00	469,00
2015	558,00	513,00
2016	586,00	457,00

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno. chiaramente il riferimento è

aggiornato alla programmazione in corso.

Si invita l'ufficio ad allegare l'obiettivo pluriennale alla deliberazione.

Al fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	771.759,00	950.000,00	1.540.000,00
I.M.U. - rimb. X esenzione ab. Principale	0	0	0
I.C.I. - recupero evasione	0	0	0
Imposta comunale sulla pubblicità	20.000,00	10.727,00	10.896,00
Addizionale I.R.P.E.F.	250.000,00	141.715,00	211.000,00
Imposta di scopo	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	0	0	0
Totale Categoria I	1.898.414,00	1.526.134,00	2.126.896,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	68.000,00	39.045,00	45.000,00
Tassa Rifiuti solidi Urbani	690.000,00	600.000,00	1.186.160,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	0	0	0
TARES	0	0	0
Altri	0	5.000,00	5.000,00
TARI	0	0	0
TASI	0	0	334.745,00
Totale Categoria II	758.000,00	644.045,00	1.573.905,00
Categoria III - Tributi Speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	16.000,00	14.090,00	4.000,00
Fondo Sperimentale di riequilibrio	0	0	0
Fondo Solidarietà Comunale	0	636.577,00	475.122,00
Altri tributi propri	120.000,00	0	0
Totale Categoria III	136.000,00	650.667,00	479.122,00
Totale Entrate Tributarie	2.792.414,00	2.820.846,00	4.179.923,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014 in aumento rispetto all'aliquota base giusta deliberazione consiliare n. 24 del 08.09.2014.

Addizionale comunale Irpef.

L'ente ha dichiarato con deliberazione del consiglio comunale n° 6 del 27/04/2017 ha aumentato l'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella misura dello 0'8 x mille.

TASI

L'aliquota è stata determinata con deliberazione consiliare n. 25 del 08/09/2014;

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle comunicazioni ministeriali rettificato come in premessa.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è di € 68000 , 0 0

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali sono stati previsti per l'anno 2014 sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno e degli effettivi incassi rettificato rispetto alla precedente deliberazione per euro 131.827,18.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono stati previsti per € 2.018.528,12.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali di parte corrente.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	<i>Entrate/proventi prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Asilo nido	44.998,00	95.216,00	36,75	85,04
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	50.000,00	138.000,00	36,23	36
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Autobotte				
Mercato				
Totale	99.998,00	233.216,00		

Si da atto che con la deliberazione n. 6/2017 la gestione dei servizi a domanda individuale ha determinato la copertura del costo nella misura non inferiore al 36% (art. 243, comma 2 del D.lgs 267/00).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 45.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 19 del 25/02/2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è destinata ai:

Titolo I spesa per euro 22.500,00

Titolo II spesa per euro 22.500,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Previsione 2014
	Spesa Corrente	22.500,00
	Spesa per investimenti	0

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amm.ve pecuniarie per violazione cds

Accertamento 2012	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014
55.000,00	50.000,00	45.000,00

La parte vincolata dell'entrate (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
Sanzione cds a spesa corrente	0	0	22.500,00
Perc. X Spesa Corrente	Div	DIV	50%
Spesa per investimenti	0	0	22.500,00
Perc. X Investimenti	DIV	DIV/0	50%

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di-velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare: manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali; potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

Servizio Idrico - Si da atto della copertura del costo del servizio al 82,33% come attestato nell'allegato F al quadro 12

Costi € 834.079,70

Proventi € 686.708,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate. dividendi di società

Non presenti.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti, classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconti 2012 e previsioni definitive 2013, è il seguente:

comparazione delle spese correnti:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Var. ass. 2014-2013	Var.% 2014-2013
01 - Personale	2.704.691,00	2.371.076,00	2.843.002,00	471.926,00	17%
02 - Acquisto beni di consumo e materie prime	100.468,00	70.337,00	81.844,00	11.507,00	16%
03 - Prestazioni di servizi	1.310.399,00	1.752.321,00	1.837.194,00	848.730,00	6%
04 - Utilizzo di beni di terzi	0	6.600,00	0	0	0
05 - Trasferimenti	967.228,00	754.390,00	1.332.228,00	577.838,00	77%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	266.139,00	326.346,00	460.500,00	134.154,00	41%
07 - Imposte e tasse	194.860,00	139.238,00	250.843,00	111.605,00	80%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.377.019,00	327.760,00	260.909,00	-66.852,00	-20%
09 - Ammortamenti di esercizio					0
10 - Fondo Rischi e oneri			50.000,00	50.000,00	100%
11 - Fondo di riserva	30.000,00		22.000,00	22.000,00	100%
Totale spese correnti	79.508.040,00	57.480.067,00	7.138.519,00		

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 2.843.002,00 riferita a n. 93 dipendenti, pari a € 30.570,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- o Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- o Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- o Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

subiscono la seguente variazione ed hanno la seguente incidenza:

(La Corte dei Conti - Sezione autonoma - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale"

non debbono essere computati:

gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");

I diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;

gli incentivi per il recupero dell'ICI)

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
Spesa intervento 01	2.704.691,00	2.371.076,00	2.843.002,00
Spese incluse nell'intervento 03	0	0	0
Irap	194.859,00	155.918,00	250.843,00
altre spese da specificare	0	0	396.609,00
Totale spese di personale	2.899.550,00	2.526.994,00	3.093.845,00
Spese escluse	0	0	0
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.899.550,00	2.526.994,00	2.697.236,00
Spese correnti	7.950.804,00	5.748.067,00	7.138.519,00
Incidenza % su spese correnti	36,47%	43,96%	37,78

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228 e successive modifiche. In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Studi e consulenze		84%		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	14.145,00	80%	2.829,00	0
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	0	50%	0	0
Formazione	1.010,00	50%	505,00	0
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli (2011)	8.603,00	20%	6.882,90	2.500,00

(l'art.16, comma 26 del d.J. 13812011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 260.909

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,31 % delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

l'articolo 166 del TUEL prevede riscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente locale ha esternalizzato il servizio di depurazione al Consorzio dei Comuni "Brolo, Piranio e Sant'Angelo di Brolo".

Per contratti di servizio	187.6000,00
Totale	187.600,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 62.295,00 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 non sono finanziate con indebitamento

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro 8.306.096,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro 664.488,00
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro 460.500,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	% 6%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro 203.988,00

Non sono presenti interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel

L'incidenza degli interessi passivi su mutui compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	460.500	440.000	314.884
% su entrate correnti	6%	6,27%	4,6%
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	6.830.504	6.399.983	5.954.452	5.372.580	4.833.227	4320.355
nuovi prestiti			-	-	-	-
prestiti rimborsati	-430.521	-445.531	581.872	539.353	512.872	457.005
estinzioni anticipate						
totale fine anno	6.399.983	5.954.452	5.372.580	4.833.227	4.320.355	3.863.350
abitanti al 31/12	5.875	5.888	5.858	5.855	5.783	5.737
debito medio per abitante	1.089	1.011	917	825	747	673

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	281.625	266.139	326.346	460.500	440.000	314.884
quota capitale	430.521	445.531	581.872	539.353	512.872	457.005
totale fine anno	712.146	711.670	908.217	999.853	952.872	771.889

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrata correnti (titolo I, II, III)	7.677.872,00
Anticipazione di cassa	1.985.499,00
Percentuale	25,86%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti di strumenti finanziari

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria

Verifica attendibilità e congruità bilancio pluriennale 2014/2016

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE

2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 (

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, dando atto che con l'emendamento tecnico si attesta l'equilibrio, sono suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione</i> 2014	<i>Previsione</i> 2015	<i>Previsione</i> 2016	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.179.923,00	3.850.553,00	3.825.088,00	11.855.564,00
Titolo II	2.207.030,00	1.979.694,00	1.836.016,00	6.022.740,00
Titolo III	1.290.919,00	1.183.208,00	1.178.708,00	3.652.835,00
Titolo IV	62.295,00	80.000,00	80.000,00	222.295,00
Titolo V	1.985.499,00	10.896.837,00	9.128.118,00	22.010.489,00
<i>Somma</i>	9.725.666,00	17.990.327,00	16.047.931,00	43.763.924,00
Avanzo presunto				
Totale	9.725.666,00	17.990.327,00	16.047.931,00	43.763.924,00

<i>Spese</i>	<i>Previsione</i> 2014	<i>Previsione</i> 2015	<i>Previsione</i> 2016	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	7.138.519,00	6.500.582,00	6.382.807,00	20.021.908,00
Titolo II	62.295,00	80.000,00	80.000,00	222.295,00
Titolo Iii	2.524.852,00	11.409.745,00	9.585.124,00	23.519.720,00
<i>Somma</i>	9.725.666,00	17.990.327,00	16.047.931,00	43.763.924,00
Disavanzo presunto				
Totale	9.725.666,00	17.990.327,00	16.047.931,00	43.763.924,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var.% su 2014	Previsioni 2016	var.% su 2015
01 - Personale	2.843.002,00	2.348.881,00	-17,73%	2.344.681,00	-0,18%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	81.844,00	81.844,00	0	81.844,00	0
03 - Prestazioni di servizi	1.837.194,00	1.766.419,00	-3,85	1.778.750,00	-0,69
04 - Utilizzo di beni di terzi	0	0	0	0	0
05 - Trasferimenti	1.332.228,00	1.332.228,00	0	1.332.227,00	0
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	460.500,00	440.000,00	-4,45	314.884,00	-28
07 - Imposte e tasse	250.843,00	194.940,00	-22,29	194.940,00	0
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	260.909,00	264.269,00	-1,29	213.480,00	-19,22
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo rischi e oneri	50.000,00	.000	-100	0	0
11 - Fondo di riserva	22.000,00	72.000,00	227,27	12.200,00	-83,05
Totale spese correnti	7.138.520,00	6.500.581,00	-8,84	6.272.260,00	-3,51

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, a cui si rinvia,

L'Organo di revisione:

ha rilevato:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

congrue ed attendibili le previsioni di spesa e entrata .

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Congrue e attendibili le previsioni di entrata che andranno comunque aggiornate per gli sviluppi normativi (D.L. 118/2011 per armonizzazione contabile, legge finanziaria o di stabilità, norme regionali, ecc ...) da applicare appena esitato il bilancio riequilibrato da parte della Commissione Nazionale, che condurrà a regime i bilanci dell'ente nel rispetto di tutti i vincoli previsti per 5 anni per gli enti in dissesto.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica, tenendo conto che l'evoluzione normativa della materia come avvenuto nel 2013 e 2014 deve essere costantemente aggiornata (spazi finanziari stato e regione, ecc..).

d) Riguardo agli organismi partecipati

l'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate;

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del

d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- del dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori premesso quanto sopra, per le motivazioni ¹specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

delle variazioni rispetto all'anno precedente

ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, compatibilmente alle osservazioni di cui sopra;

ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime, parere favorevole sulla proposta di bilancio stabilmente riequilibrato 2014 e sui documenti allegati.

Brolo, 27/02/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Laura Di Bella

Dott. Diego Stagnitto

Dott. Giuseppe Trunfio

